



**Aeroporto Milano Linate
Aviazione Generale SEA Prime
Nuovo Hangar 10**

PROGETTO ESECUTIVO

**Dichiarazione di utilizzo per i cantieri di
piccole dimensioni**

ai sensi degli artt. 21 e 24 del DPR 120/2017

Piano di utilizzo in sito delle terre da scavo

Rev 00 Maggio 2022

1	PREMESSA	1
2	INQUADRAMENTO TERRITORIALE	4
2.1	AREA DI INTERVENTO	4
2.2	INQUADRAMENTO URBANISTICO.....	5
2.3	INQUADRAMENTO GEOLOGICO, GEOMORFOLOGICO E IDROGEOLOGICO.....	6
2.4	USO PREGRESSO DEL SITO E CRONISTORIA DELLE ATTIVITÀ ANTROPICHE SVOLTE SUL SITO.....	6
2.5	Aree contaminate/bonificate.....	8
3	INDAGINI AMBIENTALI	9
4	GESTIONE TERRE E ROCCE DA SCAVO.....	11
4.1	Volumi di scavo e collocazione finale.....	11
4.2	Risultati indagini ambientali	11
5	CONCLUSIONI	12

1 PREMESSA

Il presente documento costituisce la relazione sulla gestione delle terre da scavo derivanti dalla realizzazione del Nuovo Hangar 10 a servizio dell'aviazione generale gestita da SEA Prime nell'ambito dell'aeroporto di Milano Linate. Tale intervento rientra tra quelli previsti nel Masterplan dell'aeroporto di Milano Linate 2015-2030 (nel seguito MP2030).

In data 01/03/2017 ENAC ha presentato al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare domanda di pronuncia di compatibilità ambientale per il Masterplan di Linate riferito all'anno 2030 (MP2030).

Il MP2030 era stato in precedenza approvato in linea tecnica da parte di ENAC (Gennaio 2017).

Relativamente alla gestione dei materiali da scavo nel corso della procedura VIA il proponente ha depositato l'elaborato "Allegato 5.02 Piano preliminare di utilizzo in sito delle terre e rocce da scavo escluse dalla disciplina dei rifiuti ai sensi dell'art. 24 del DPR 120/17" (dicembre 2017)

Con Decreto Ministeriale n. 348 del 5/12/2019 il Ministero dell'Ambiente ha decretato la compatibilità ambientale del MP2030 impartendo una serie di condizioni ambientali la cui ottemperanza è demandata a specifici momenti dello sviluppo del MP2030 (ante operam, periodo di realizzazione dei lavori, fase di esercizio) e degli interventi che lo compongono (progetti definitivi, progetti esecutivi).

Gli articoli 2, 3 e 4 del decreto, che contengono le condizioni ambientali, rimandano ai pareri dei soggetti che le hanno espresse:

- Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA e VAS (Parere n. 2851/2018);
- Ministero dei Beni e delle Attività Culturali (Parere n. 26103/2019);
- Regione Lombardia (DGR n. 500/2018).

In particolare sul tema gestione terre il DM 348/19 contiene le seguenti due condizioni:

ENTE	PARERE/DELIBERA	N°	CONDIZIONE AMBIENTALE
MATTM	DEC VIA n.348 del 05/12/2019 Art.2 Perere CTVIA 2851 del 26/10/2018	4	La realizzazione di qualsiasi opera prevista dalle fasi di attuazione del Masterplan 2015-2030 è subordinata alla presentazione, ai fini dell'approvazione, del Piano di Utilizzo delle Terre e Rocce da Scavo (PUT) redatto ai sensi del DPR 120/2017. Nella redazione del PUT si dovrà tenere conto di quanto richiesto dalla Regione Lombardia nel punto h) del paragrafo 7.3 Quadro delle prescrizioni.
RL	DEC VIA n.348 del 05/12/2019 Art.4 DGR 500 del 2/08/2018	h)	Relativamente al Piano di Utilizzo definitivo: - Dovranno essere indicate su apposita cartografia le aree di deposito temporaneo del terreno di scavo e delle altre terre e rocce da scavo che dovessero rendersi eventualmente necessarie che, si ricorda, dovranno essere fisicamente separate e gestite in modo autonomo rispetto ad altri materiali presenti in cantiere (es. inerti da demolizione, rifiuti...); - Considerato che alcune porzioni del sedime aeroportuale sono interessate da procedure di bonifica ambientale inquadrate all'interno dell'iter procedurale previsto dalla normativa di riferimento (d.lgs. 152/06), si ricorda la necessità che gli interventi previsti dal Masterplan si raccordino con le summenzionate attività di bonifica (es. gestione come rifiuti dei materiali da scavo ottenuti da aree di bonifica); - Dovrà essere predisposto un piano di misure da adottare in vista di un possibile scenario di allagamento di una vasta zona del sedime aeroportuale. Oltre a problemi di sicurezza legati alle attività aeroportuali, tale situazione può infatti avere delle ricadute sugli aspetti ambientali delle acque superficiali e sotterranee; considerando soltanto queste ultime, il piano dovrà comprendere l'allerta in caso di significativi innalzamenti della falda, nonché misure per evitare il dilavamento di sostanze inquinanti presenti sul sedime o in locali/strutture interrate;

Considerando l'inquadramento generale definito nel documento integrativo "Allegato 5.02 Piano preliminare di utilizzo in sito delle terre e rocce da scavo escluse dalla disciplina dei rifiuti ai sensi dell'art. 24 del DPR 120/17" (dicembre 2017) e le successive condizioni ambientali inserite nel DM 348/19 il proponente conferma che le terre e rocce da scavo derivanti dai lavori di realizzazione degli interventi previsti nel MP2030 e, nel caso specifico, del Nuovo Hangar 10 saranno gestite ai sensi del DPR 120/2017.

Nello specifico poiché, come dettagliato nel seguito, i volumi di terre e rocce da scavo prodotte risultano inferiori a 6.000 mc, il cantiere è definibile "di piccole dimensioni" (art. 2 comma 1 lett. t) vengono seguite le indicazioni di cui al Capo III. Come previsto dall'art. 21 la dichiarazione di utilizzo predisposta secondo le indicazioni del relativo comma 1 assolve le funzioni del Piano di utilizzo.

Tale approccio è coerente con la condizione ambientale CTVIA n.4 sopra riportata, che risulta pertanto OTTEMPERATA.

In relazione alla condizione ambientale h) della Regione Lombardia si specifica:

- La cartografia richiesta al primo punto della prescrizione della Regione Lombardia, nel punto h) del paragrafo 7.3, è riportata al paragrafo 2.4;
- Come risulta anche dall'esito delle indagini in allegato l'ambito oggetto dell'intervento Nuovo hangar 10 non risulta contaminato né oggetto di attività di bonifica (in corso o pregresse);
- La gestione del rischio idraulico è trattata nell'ambito di altre specifiche condizioni ambientali;

Il 12/07/2021 infine si è tenuta la Conferenza dei Servizi ex DPR 383/94 con la quale è stato accertato il perfezionamento del procedimento d'intesa Stato – Regione Lombardia relativamente alle opere previste nel MP2030 (Nota MIT n. 12318 del 9/07/21), recependo le osservazioni e le prescrizioni formulate dagli enti intervenuti, nessuna della quale relativa alla tematica della gestione delle terre e rocce da scavo.

Nel presente documento si illustrano quindi le azioni intraprese (ai sensi dell'Allegato 4 del DPR 120) al fine di verificare la sussistenza dei requisiti dell'esclusione dalla disciplina dei rifiuti (ai sensi dell'art 185 comma 1, lettera c del D.Lgs. 152/2006 e dell'art. 24 del DPR 120/2017) per una parte delle terre e rocce da scavo di cui viene previsto l'utilizzo all'interno del progetto in esame che ne costituisce il sito di produzione.

Il progetto non prevede la produzione di terre e rocce da scavo come sottoprodotti da utilizzare al di fuori del sito di produzione (ai sensi dell'art 184 bis del D.Lgs. 152/2006);

Al fine di accertare le qualità ambientali ai sensi dell'Allegato 4 del DPR 120/2017 sono stati prelevati una serie di campioni rappresentativi del terreno indagato.

In allegato:

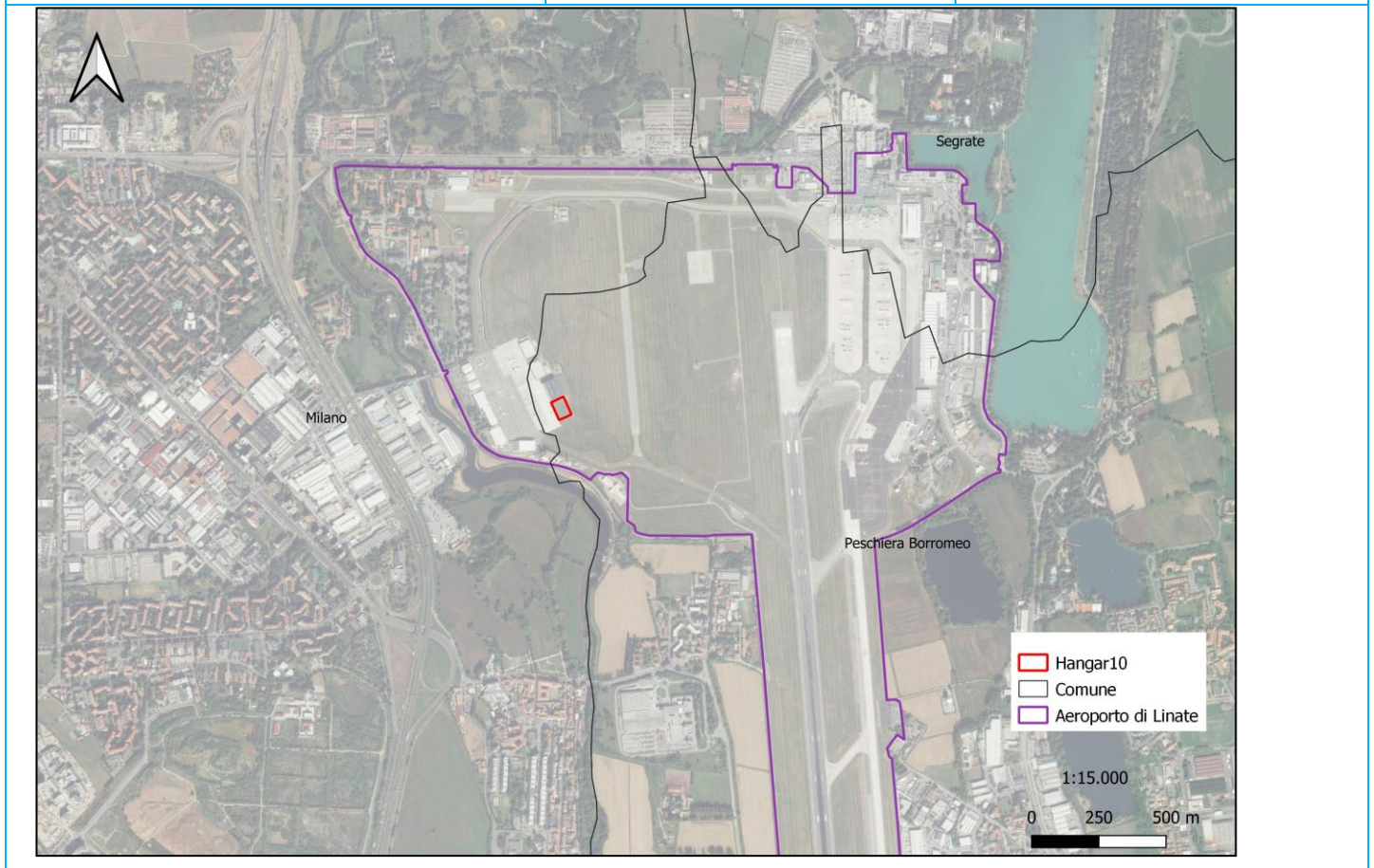
- All.1: Ubicazione e report fotografico indagini ambientali;
- All.2: Certificati di laboratorio;
- All.3: Allegato 6 al DPR 120/2017: Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà (articolo 47 e articolo 38 del DPR 28 dicembre 2000, n. 445);

2 INQUADRAMENTO TERRITORIALE

2.1 AREA DI INTERVENTO

La zona oggetto d'intervento è interamente localizzata all'interno del sedime aeroportuale dell'aeroporto di Milano Linate, in Comune di Peschiera Borromeo. Vengono di seguito riportati i riferimenti geografici:

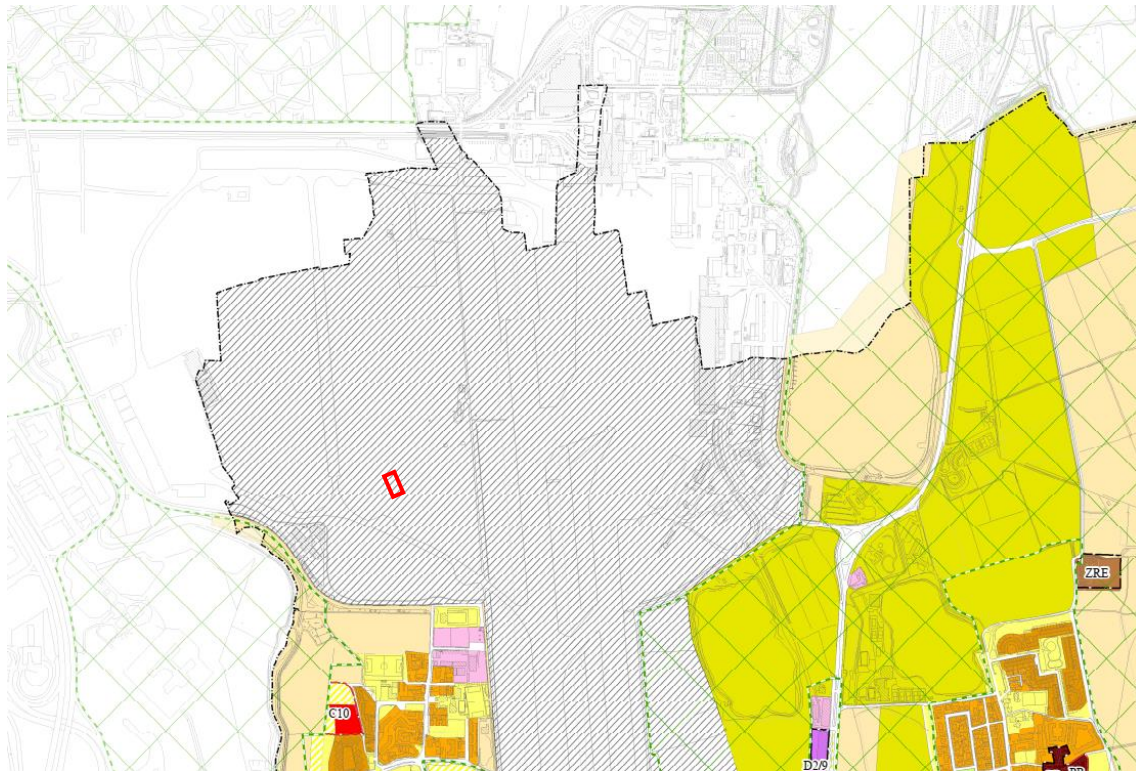
coordinate	latitudine	longitudine
Geografiche (WGS 84)	45.453500	9.265301





Inquadramento dell'area di intervento scala 1:5000

2.2 INQUADRAMENTO URBANISTICO

















Con riferimento al Piano di Governo del Territorio del Comune di Peschiera Borromeo, approvato con Delibera del Consiglio Comunale n.43 del 26/07/2012, l'area in esame risulta essere in Zona Urbanistica "Aeroporto".








Legenda




-  Confine comunale
-  Parco Agricolo Sud Milano (LR n. 24 del 23/04/1990)

PRG: zone urbanistiche



-  A - Nucleo rurale di interesse storico paesistico e monumentale: Mirazzano - Castello
-  B1 - Di risanamento e di recupero
-  B2 - Residenziale saturata
-  B3 - Completamento residenziale
-  C - Sviluppo residenziale
-  D1 - Completamento produttivo
-  D2 - Sviluppo produttivo
-  D2A - Alberghiero
-  D2C - Commerciale e Direzionale
-  D2TP - Terziario produttivo di livello avanzato
-  E1 - Produttiva agricola
-  E2 - Rispetto ambientale ed interesse agropaesistico
-  E3 - Cave
-  E4 - Riserva orientata del carengione
-  F1 - Attrezzature per il tempo libero di livello intercomunale
-  F2 - Verde attrezzato intercomunale

-  ZR - Zona di recupero
-  ZRE - Zona di recupero complessi ed edifici rurali
-  Attrezzature cimiteriali
-  Aeroporto
-  Verde privato

Piani attuativi

-  Attuati
-  Parzialmente attuati
-  Non attuati

Standard

-  Attuati
-  Non attuati

Estratto della tavola 2.11 dpA - Stato di attuazione del PRG vigente (Comune di Peschiera Borromeo)

2.3 INQUADRAMENTO GEOLOGICO, GEOMORFOLOGICO E IDROGEOLOGICO

Le unità affioranti nella Zona di Peschiera Borromeo sono costituite sostanzialmente da ghiaie e sabbie di età Pleistocene-Olocene. Il sito in esame si colloca in corrispondenza dell'alloformazione di Cantù: depositi costituiti da materiale fluvioglaciale a granulometria variabile, generalmente, tra la ghiaia, anche grossolana, e la sabbia. Le ghiaie sono generalmente a supporto clastico, con clasti ben arrotondati e matrice sabbiosa più o meno abbondante. Possono essere presenti anche livelli e lenti di sabbie e sabbie limose.

Dalle indagini geognostiche effettuate nel 2016 (cfr Relazione Geologica di progetto) è possibile estrapolare il seguente modello geologico:

da – 0.00	a –1.00 m	limo sabbioso con resti vegetali;
da – 1.00	a – 8.00 m	sabbie e ghiaie da poco a mediamente addensate;
da – 8.00	a – 25.00 m	sabbie e ghiaie da mediamente a molto addensate.

Per quanto concerne la dinamica geomorfologica di origine naturale presente sul territorio, trovandosi tutto il comune in area di pianura, essa può essere ascritta alla dinamica fluviale, principalmente localizzata lungo il corso del fiume Lambro. Altri elementi morfologici significativi risultano essere gli ambiti estrattivi di matrice antropica, frequentemente caratterizzati dalla presenza di acquifero libero affiorante nell'area di escavazione.

La soggiacenza della falda, in corrispondenza del sito in esame, riporta un intervallo tra i 2.5 e i 5 m dal pc. Le oscillazioni piezometriche variano tra i 2 e i 3 m. Durante il piano di indagini effettuato nel 2016, è stata riscontrata la presenza di una falda a tra – 1.80 e -2.30 dal piano campagna. Dati piezometrici della campagna d'indagini svolta per il monitoraggio sulla qualità delle acque nel 2020/2021, riportano una profondità di falda compresa tra ~ 1.70 e 3.70 m da pc.

2.4 USO PREGRESSO DEL SITO E CRONISTORIA DELLE ATTIVITÀ ANTROPICHE SVOLTE SUL SITO

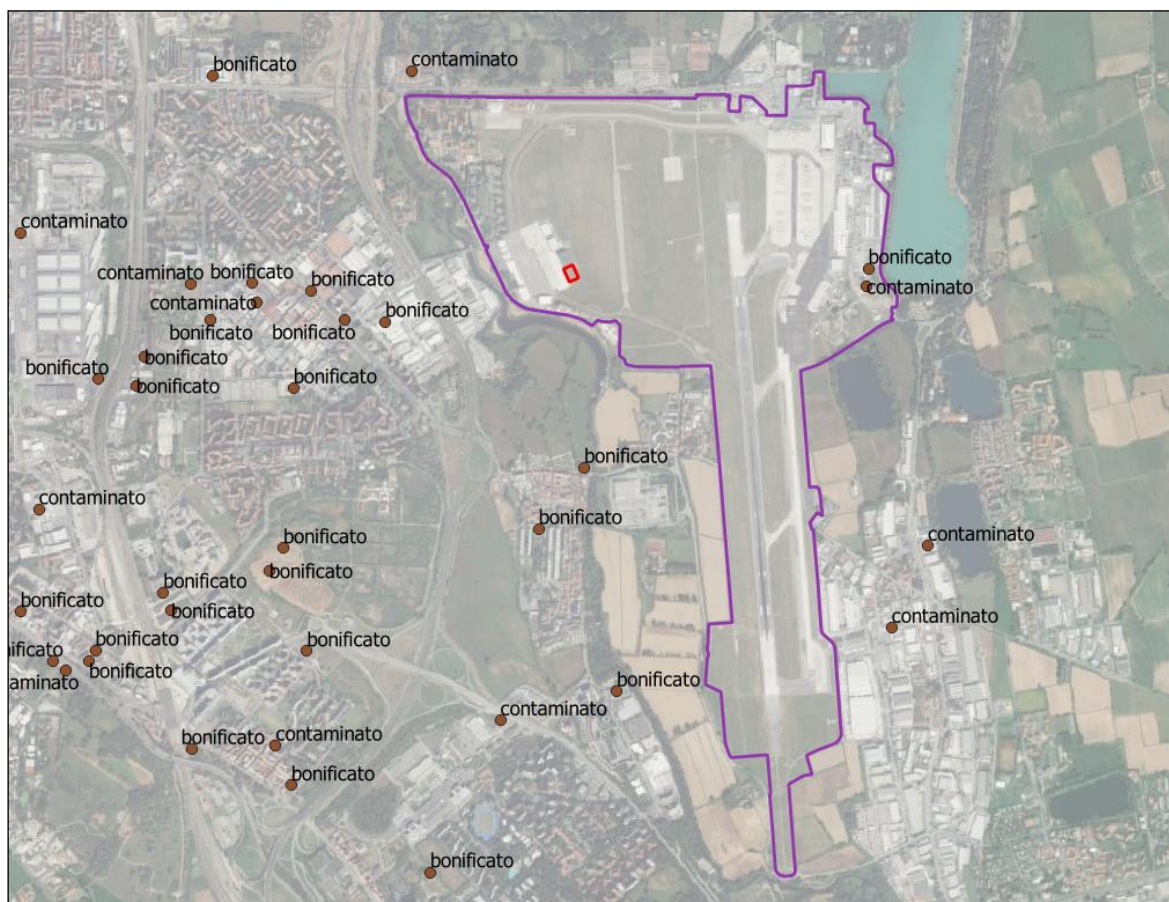
Il sito oggetto di intervento è stato nel tempo soggetto ad attività di cantiere e rimescolamento terre, in accordo alla cronistoria del sito riportata da Google Earth negli anni 2016 e 2017. In seguito, vengono riportate le foto aeree dove vengono documentate le attività negli anni.

La seconda immagine rappresenta la cartografia richiesta al primo punto della prescrizione della Regione Lombardia, nel punto h) del paragrafo 7.3.



2.5 Aree contaminate/bonificate

L'area in esame non riporta note su siti contaminati o bonificati all'interno del sedime aeroportuale e/o nelle immediate vicinanze del sito oggetto d'intervento.



3 INDAGINI AMBIENTALI

L'intervento prevede scavi superficiali di profondità inferiore ai due metri, pertanto le attività da svolgere ai fini dell'accertamento delle qualità ambientali ai sensi dell'Allegato 4 del DPR 120/2017 comprendono l'esecuzione di due campioni, uno per ciascun metro di profondità.

Sono state effettuate le seguenti indagini, in data 08/06/2021:

id	Tipo	Profondità di scavo da progetto (m da pc)	N. campioni	Profondità Campionamento
1	trincea e/o sondaggio	- 1.50	n.2 campioni terreno	Inizio e fondo foro
2	trincea e/o sondaggio	- 1.50	n.2 campioni terreno	Inizio e fondo foro
3	Trincea e/o sondaggio	- 0.75	n.1 campione terreno	Metà foro
4	Trincea e/o sondaggio	- 0.75	n.1 campione terreno	Metà foro

Per un totale di n.6 campioni di terreno.

Il set analitico considerato è quello riportato nella tabella sottostante:

Set analitico	Arsenico
	Berillio
	Cadmio
	Cobalto
	Cromo totale
	Cromo VI
	Mercurio
	Nichel
	Piombo
	Rame
	Vanadio
	Zinco
	Benzene
	Etilbenzene
	m,p-Xilene
	Stirene
	Toluene
	o-Xilene
	- Xileni (o-Xilene + mp-Xilene)
	- Sommatoria organici aromatici
	Benzo[a]antracene
	Benzo[a]pirene
	Benzo[b]fluorantene
	Benzo[g,h,i]perilene
	Benzo[k]fluorantene
	Crisene
	Dibenzo[a,e]pirene
	Dibenzo[a,h]antracene
	Dibenzo[a,h]pirene
	Dibenzo[a,i]pirene
	Dibenzo[a,l]pirene
	Indeno[1,2,3-cd]pirene
	Pirene
	- Sommatoria policiclici aromatici
	Idrocarburi pesanti >C12 (C12-C40)
	Amianto

In Allegato 1 viene presentata l'ubicazione e stratigrafia dei sondaggi.

4 GESTIONE TERRE E ROCCE DA SCAVO

4.1 Volumi di scavo e collocazione finale

La produzione di terre e rocce da scavo necessarie alla realizzazione del nuovo Hangar 10 prevede diverse opere di scavi e rinterri, per un totale di circa **7300 mc da scavare e circa 5600 mc da utilizzare presso il sito di produzione per riempimenti e rinterri finali.**

4.2 Risultati indagini ambientali

I certificati analitici sono visibili in Allegato 2.

Dai **risultati analitici relativi ai campioni di suolo e sottosuolo analizzati**, tenuto presente quanto descritto ed argomentato nei paragrafi precedenti, si può evincere che questi risultano tutti **conformi**, per quanto riguarda la caratterizzazione ambientale, ai limiti di legge definiti dalla **Colonna B - Tabella 1 - Allegato 5 – Titolo V - Parte Quarta del DLgs 152/2006 (Siti ad uso Commerciale e Industriale).**

5 CONCLUSIONI

Il presente documento costituisce Dichiarazione di Utilizzo ai sensi dell'art. 21 del DPR 120/2017, per la gestione delle terre da scavo derivanti dalla realizzazione del Nuovo Hangar 10 a servizio dell'aviazione generale gestita da SEA Prime nell'ambito dell'aeroporto di Milano Linate.

Tale intervento rientra tra quelli previsti nel Masterplan dell'aeroporto di Milano Linate 2015-2030. Con Decreto Ministeriale n. 348 del 5/12/2019 il Ministero dell'Ambiente ha decretato la compatibilità ambientale del MP2030.

Il progetto prevede l'escavazione di **7300 mc da scavare e circa 5600 mc da utilizzare presso il sito di produzione per riempimenti e rinterri finali**, quindi il cantiere è definibile "di piccole dimensioni" (art. 2 comma 1 lett. t) con riferimento alle indicazioni di cui al Capo III.

La presente Dichiarazione di Utilizzo è stata predisposta secondo le indicazioni del relativo comma 1 al fine di assolvere alle funzioni del Piano di utilizzo.

Il progetto non prevede la produzione di terre e rocce da scavo come sottoprodotti da utilizzare al di fuori del sito di produzione (ai sensi dell'art 184 bis del D.Lgs. 152/2006), pertanto il materiale rimanente verrà gestito come rifiuto e inviato presso impianto autorizzato di recupero o smaltimento.

Tale approccio è coerente con la condizione ambientale CT VIA n.4 riportata in premessa, che risulta pertanto OTTEMPERATA.

Nel presente documento sono state illustrate le azioni intraprese (ai sensi dell'Allegato 4 del DPR 120) al fine di verificare la sussistenza dei requisiti dell'esclusione dalla disciplina dei rifiuti (ai sensi dell'art 185 comma 1, lettera c del D.Lgs. 152/2006 e dell'art. 24 del DPR 120/2017) per la parte delle terre e rocce da scavo di cui è previsto l'utilizzo all'interno del progetto in esame, che ne costituisce il sito di produzione.

L'ambito oggetto dell'intervento Nuovo hangar 10 non è risultato contaminato né oggetto di attività di bonifica (in corso o pregresse).

Preso in considerazione quanto detto, viste tutte le caratteristiche geologiche e chimiche dei terreni interessati le indagini hanno riscontrato il rispetto delle CSC indicate nella colonna B della Tabella 1 -Allegato 5 -Titolo V- Parte Quarta del DLgs 152/2006, che risulta conforme alla destinazione d'uso urbanistica dell'area.



**Aeroporto Milano Linate
Aviazione Generale SEA Prime
Nuovo Hangar 10**

PROGETTO ESECUTIVO

**Dichiarazione di utilizzo per i cantieri di
piccole dimensioni**

ai sensi degli artt. 21 e 24 del DPR 120/2017

Allegato 1

Ubicazione e report fotografico indagini ambientali

Rev 00 Maggio 2022



**Aeroporto Milano Linate
Aviazione Generale SEA Prime
Nuovo Hangar 10**

PROGETTO ESECUTIVO

**Dichiarazione di utilizzo per i cantieri di
piccole dimensioni**

ai sensi degli artt. 21 e 24 del DPR 120/2017

Allegato 2

Certificati analitici di laboratorio

Rev 00 Maggio 2022

**One Works Spa
Milan (Headoffice)**

Via Sciesa 3
20135 Milan, Italy
1.065.148.00 Euro
Reg. delle imprese di Milano
P.IVA e C.F. no 05811040962
T +39 02 655913.1
F +39 02 655913.60
E milan@one-works.com

Venice

Via dell'Elettricità 3/d
30175 Venice, Italy
T +39 041 50967 00
E venice@one-works.com

Rome

Viale Castro Pretorio, 116
00185 Rome, Italy
T +39 06 77800001
E rome@one-works.com

International Offices:

Dubai, UAE
dubai@one-works.com
London, UK
london@one-works.com
Singapore, SGP
singapore@one-works.com



**Aeroporto Milano Linate
Aviazione Generale SEA Prime
Nuovo Hangar 10**

PROGETTO ESECUTIVO

**Dichiarazione di utilizzo per i cantieri di
piccole dimensioni**

ai sensi degli artt. 21 e 24 del DPR 120/2017

Allegato 3

**Allegato 6 al DPR 120/2017: Dichiarazione sostitutiva
dell'atto di notorietà (articolo 47 e articolo 38 del DPR 28
dicembre 2000, n. 445)**

Rev 00 Maggio 2022